

ENTRO LA SETTIMANA LA FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA LAMES, SOPRALLUOGO A CICAGNA E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

CICAGNA. Entro la settimana l'accordo di programma e tra 90/100 giorni il permesso di costruire. Regione, Provincia, Comune di Cicagna, Filse (Finanziaria regionale per lo sviluppo economico), azienda e sindacati hanno concordato ieri i tempi dell'operazione Lames a Quartaie di Cicagna. La bozza del progetto preliminare del nuovo capannone è pronta per essere affinata e presentata al Comune di Cicagna. Filse acquisirà le aree (si parla di 1,5 milioni di euro da dividere tra otto proprietari) per poi cederle a Lames. La conferenza



Il sopralluogo a Cicagna FLASH

dei servizi sarà fatta in concomitanza con la variante urbanistica per il cambio parziale di destinazione d'uso dell'area. Aperto il cantiere, il capannone dovrebbe essere pronto in meno di un anno e a quel punto potrà avvenire il trasferimento. «L'area è molto bella - spiega il presidente della Regione, Claudio Burlando - e dista appena un chilometro dal tunnel che unirà Rapallo alla val Fontanabuona. È collegata alla strada provinciale 225, pianeggiante e viene venduta a un prezzo che porta buone risorse in vallata, pur rimanendo abbordabile per l'azienda». L'operazione, seppure autonoma, è collegata a quella per l'urbanizzazione di Sampierdicane, attuale sede della fabbrica. «Quella di ieri è stata una giornata positiva - spiega Marco Limoncini, capogruppo regionale Udc - C'è l'intenzione di accelerare i tempi ed entro questa settimana Comune, Provincia, Regione, azienda dovrebbero firmare l'accordo di programma. A Cicagna Lames

avrà la possibilità di potenziare la propria competitività». L'assessore all'Edilizia, Giovanni Boitano, conferma la volontà della Regione di «mantenere i posti di lavoro sul territorio e creare le condizioni per sostenere l'entroterra». L'architetto Alessandro Agostino ha progettato la costruzione di uno stabilimento che occuperà 18 mila metri quadrati dei quasi 27 mila totali. Adiacente all'edificio principale ce ne sarà un altro per uffici e magazzino. «L'immobile - spiega il professionista - sarà a basso impatto ambientale, prevalente-

mente su un piano, ma per assorbire il dislivello del terreno, avrà una porzione con seminterrato o sopraelevazioni. Sulla copertura ci sarà un impianto fotovoltaico per soddisfare quasi al cento per cento il fabbisogno elettrico industriale». Positivi i commenti di sindacato e delegati aziendali. «La nostra azione ha stimolato le istituzioni ad accelerare i tempi - rileva Omar Di Tullio, segretario territoriale Fim Cisl - Confidiamo che l'azienda potenzi l'organico e chiediamo un accordo di programma perché non si ripeta l'esperienza di Piana di Seriallo». Punto sul quale si sofferma anche Sergio Ghio, segretario territoriale Fiom Cgil. «Grazie al presidente Burlando, questa volta c'è la garanzia che l'operazione vada a buon fine - afferma - Confidiamo che, quando sarà nella nuova sede, Lames rinunci alle esternalizzazioni e chiedremo una soluzione per ridurre il disagio dei lavoratori».

D. BAD.

